



COMUN GENERAL DE FASCIA

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO
2024-2026

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, ha comportato una serie di innovazioni sia dal punto di vista finanziario e contabile che dal punto di vista programmatico/gestionale di cui le più significative sono:

1. adozione di nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. criteri di previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. assegnazione di diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: per quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi la competenza viene attribuita alla Giunta;
4. adozione di nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. produzione del nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tali innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Preme ricordare inoltre che la struttura del bilancio, per quanto riguarda la spesa, è ora articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione delle missioni e dei programmi non è a discrezione dell'ente ma è tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli, tipologie e categorie.

Tra i nuovi allegati da predisporre è prevista la "nota integrativa", documento con il quale si intende analizzare e integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Tale documento deve presentare, obbligatoriamente, i seguenti contenuti:

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

- L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- Gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
- L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
- Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli equilibri e i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che durante tutta la gestione, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dallo stesso T.U.

Con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa rileva l'art. 162, comma 6, ai sensi del quale *“Il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio finanziario complessivo** per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Di seguito si espongono le tabelle che dimostrano il rispetto dei **principali equilibri di bilancio**.

Il principio dell'equilibrio generale secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in **pareggio finanziario complessivo** ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Anno di competenza di riferimento 2024

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		60.765,20			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		432.132,79			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	TITOLO I	Spese correnti	9.598.657,63
TITOLO II	Trasferimenti correnti	8.308.575,64			
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.255.845,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	3.533.784,68	TITOLO II	Spese in conto capitale	3.992.445,68
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	-
TITOLO VI	Accensione prestiti	-	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	-
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.249.000,00	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.249.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		16.840.103,31	TOTALE TITOLI DI SPESA		16.840.103,31

Anno di competenza di riferimento 2025

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	TITOLO I	Spese correnti	9.514.551,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	8.298.706,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.246.845,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	144.600,00	TITOLO II	Spese in conto capitale	175.600,00
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	-
TITOLO VI	Accensione prestiti	-	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	-
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.249.000,00	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.249.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		12.939.151,00	TOTALE TITOLI DI SPESA		12.939.151,00

Anno di competenza di riferimento 2026

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	TITOLO I	Spese correnti	9.500.451,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	8.284.606,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.246.845,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	144.600,00	TITOLO II	Spese in conto capitale	175.600,00
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.249.000,00	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.249.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		12.925.051,00	TOTALE TITOLI DI SPESA		12.925.051,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Il principio dell'**equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico)** prevede che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Equilibrio economico - DI PARTE CORRENTE		anno 2024	anno 2025	anno 2026
FPV per spese correnti	(+)	60.765,20	-	-
Recupero disavanzo es. prec.	(-)	-	-	-
ENTRATA - Tit. I+II+III - correnti	(+)	9.564.420,64	9.545.551,00	9.531.451,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(+)	-	-	-
SPESA Tit I - correnti	(-)	9.598.657,63	9.514.551,00	9.500.451,00
di cui Fondo crediti dubbia esigibilità		3.409,05	3.409,05	3.409,05
SPESA - Tit II-2.04 trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
SPESA - Tit IV- quote cap. mutui	(-)	-	-	-
TOTALE		26.528,21	31.000,00	31.000,00
POSTE che hanno effetto sull' equilibrio economico ex art. 162 comma 6 del TU 267/2000				
Utilizzo Avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso di prestiti	(+)	-	-	-
Entrate di capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizione di legge	(+)	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	(-)	-	-	-
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		26.528,21	31.000,00	31.000,00

Il principio dell'**equilibrio della situazione in conto capitale** secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II:

Equilibrio economico - DI PARTE CAPITALE		anno 2024	anno 2025	anno 2026
Utilizzo Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	-	-	-
FPV per spese in conto capitale	(+)	432.132,79	-	-
ENTRATA - Tit. IV-V-VI	(+)	3.533.784,68	144.600,00	144.600,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(-)	-	-	-

Entrata - Tit. IV 4.02.06	(-)	-	-	-
SPESA - Tit II- spese in conto capitale	(-)	3.992.445,68	175.600,00	175.600,00
TOTALE		- 26.528,21	- 31.000,00	- 31.000,00
Entrata corrente destinate a spese in c/capitale	(+)	26.528,21	31.000,00	31.000,00
Entrata c/capitale destinata a spese correnti	(-)	-	-	-
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-

L'art. 162 comma 6 prevede inoltre che il bilancio, deliberato in pareggio finanziario complessivo, deve garantire un **fondo di cassa finale non negativo**.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.300.000,00	-			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	Disavanzo di amministrazione	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	492.897,99			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	Titolo 1 – Spese correnti	11.744.753,96	9.598.657,63
			Di cui FPV corrente		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	10.624.842,09	8.308.575,64	Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.697.194,53	3.992.445,68
			Di cui FPV c/cap.		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.726.603,86	1.255.845,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.813.204,50	3.533.784,68			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-			
Titolo 6 – Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 – Rimborso prestiti	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.249.000,00	1.249.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.564.539,59	1.249.000,00
Totale complessivo Entrate	24.713.650,45	16.840.103,31	Totale complessivo Spese	20.006.488,08	16.840.103,31
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.707.162,37				

In via generale la cassa prevista, sia in entrata che in spesa, è data dalla somma delle previsioni di competenza 2024 con i residui "presunti" alla data di elaborazione finale dello schema di bilancio finanziario 2024-2026.

E' stato peraltro introdotto un correttivo in diminuzione della cassa in entrata di €. 1.587.139,86 sul trasferimento provinciale sul fondo strategico territoriale, considerato che tale risorse vengono trasferite dalla P.A.T. a seguito di richiesta di fabbisogno di cassa, tenuto conto dell'avanzamento dei lavori delle varie opere comunali.

Analisi delle entrate e delle spese a carattere non ricorrente

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

ENTRATE NON RICORRENTI

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
2	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	27.970,00	18.100,00	4.000,00
3	500	Rimborsi e altre entrate correnti	6.500,00	6.500,00	6.500,00

SPESE NON RICORRENTI

TITOLO	MACRO AGGREGATO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
1	103	Acquisti di beni e servizi	38.270,00	25.900,00	11.800,00
	104	Trasferimenti correnti	10.300,00	6.800,00	6.800,00
	107	Interessi passivi	500,00	500,00	500,00
	109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	100,00	100,00

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di Bilancio 2019 - Legge 30.12.2018 n. 145 - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31.12.2018 – ha introdotto significative modifiche ai vincoli di finanza pubblica già introdotti con l'art 9 della L. 243/2012, in recepimento a due pronunce della Corte costituzionale - sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018-, secondo cui l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

La L.145/2018 - articolo 1, commi da 819 a 826, stabilisce che dal 2019 è definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del “pareggio di bilancio” (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021). A decorrere dal 2019, tali enti potranno utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Risultano abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari, mentre restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione per il 2019 ma non sono previste sanzioni.

Permangono ovviamente i vincoli individuati all'art. 162 co.6 del Dlgs 267/2000 che prevedono il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Con DPCM 01.08.2019 sono quindi stati aggiornati i prospetti degli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 riguardanti il quadro generale riassuntivo, il risultato di amministrazione, gli equilibri di bilancio e la verifica degli equilibri per renderli tra loro coerenti e rispondere alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici e dell'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2024-2026, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Il Bilancio 2024-2026 è stato predisposto sulla base delle previsioni elaborate dai Responsabili dei diversi Settori di concerto con il responsabile del Servizio Finanziario.

Le previsioni sono state predisposte, in conformità ai contenuti del D.U.P. (documento unico di programmazione), doverosamente ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base delle risultanze del bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2023, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

Le entrate

Avanzo vincolato applicato al bilancio di previsione

Non è stato applicato al presente bilancio di previsione l'avanzo vincolato, verrà applicato assieme agli altri tipi di avanzo dopo l'approvazione del Rendiconto dell'anno 2023.

Titolo II – Trasferimenti correnti

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2024, è stato sottoscritto il 7 luglio 2023, per le Comunità il budget relativo all'anno 2024 ammonta a complessivi € 129.903.375, così ripartiti:

- euro 24.555.375,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 96.548.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 11.800.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

E' aumentato il fondo per i servizi socio-assistenziali di €. 3.450.017,00, gli altri fondi sono rimasti invariati. Si fa presente che nel corso dell'anno 2022, i Comuni della Valle di Fassa hanno trasferito al Comune general le funzioni in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, nel corso dell'anno 2022 è partito il servizio di Tagesmutter, nel corso dell'anno 2023 è partito anche il servizio di asilo nido.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2023 ammonta ad €. 7.910.000,00.

Il fondo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia rimane invariato rispetto alle previsioni del protocollo d'intesa del 2023 (€ 29.915.000,00), ma inferiore rispetto all'importo aggiornato con il protocollo del 7 luglio 2023 (€ 30.270.000,00 – minor importo € 355.000,00).

Gli stanziamenti pertanto riportati nel bilancio di previsione sono i seguenti:

- Finanziamento PAT per attività istituzionale L.P. 7/77 €. 1.254.305,64.
- Fondo socio- assistenziale in € 1.673.153,00 comprensivo anche del trasferimento previsto per Spazio Argento
- fondo per il diritto allo studio – entrata 2024 prevista in € 229.850,00

Per una più approfondita disamina si rimanda alla Nota integrativa al bilancio

Tra i trasferimenti correnti provinciali sono compresi anche i seguenti:

- servizio trasporto/skibus – entrata 2024 prevista in € 403.000,00.
- fondo "casa" integrazione canoni alloggio – entrata 2024 prevista in €. 85.000,00.

- fondo salvaguardia minoranza linguistica Ladina – entrata 2024 prevista in €. 321.500,00.
- Servizio Tagesmutter entrata prevista 2023 €. 238.000,00.
- Servizio di Asilo Nido entrata prevista 2023 in €. 199.000,00.

Il titolo comprende altresì trasferimenti provinciali o da altri enti per singole iniziative (incentivazione al lavoro – Progetto 3.3.D. per l'importo di €. 143.000,00, ed il contributo regionale per il potenziamento dell'ufficio linguistico nell'importo di €. 170.000,00, e per la conservazione e valorizzazione della lingua ladina per l'importo di €. 110.000,00.

Vi rientrano inoltre i vari trasferimenti dai Comuni di cui i principali sono:
 servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per €. 1.930.500,00,
 servizio di trasporto turistico invernale Skibus per €. 360.000,00,
 servizio Tagesmutter per €. 52.000,00,
 per l'incentivazione al lavoro – Progetto 3.3. D per l'importo di €. 100.000,00.
 per la salvaguardia della minoranza ladina per €. 80.943,00,

Il titolo comprende inoltre il trasferimento dell'APT della Valle di Fassa per il servizio Skibus invernale per l'importo di €. 502.000,00.

Sempre del titolo secondo fanno parte le entrate dai comuni per la gestione associata del servizio entrate per €. 147.000,00 e per la gestione associata dei servizi telematici, informatici e della comunicazione per €. 77.000,00, ed altri trasferimenti minori per le attività di carattere valligiano affidate al Comun General, quali il finanziamento per il Piano Giovani di Zona, dell'Università della Terza Età, i contributi da erogare ad associazioni culturali sportive e sociali della valle, i costi di gestione delle mense scolastiche, per le borse di studio e per l'Asilo Nido.

Risorse derivanti da fondi PNRR

Sempre nel titolo II° rientrano i fondi derivanti da risorse del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza sono relativi al servizio socio-assistenziale, al servizio igiene Ambientale e al servizio affari generali.

L'assegnazione degli stessi è stata effettuata dalla Provincia Autonoma di Trento, che renderà conto dell'utilizzazione dei fondi anche per conto del Comun General de Fascia.

Qui di seguito troviamo gli importi assegnati ed i relativi progetti attivati.

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo totale 2023-2026
Progetto "PIPPi" - strutture semi-residenziali di carattere educativo-assistenziale per minori	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.1	Provincia Autonoma di Trento	2025	42.300,00 €
Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.3	Provincia Autonoma di Trento	2026	12.000,00 €
Transizione digitale	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.1.4	Provincia Autonoma di Trento	2025	14.000,00 €

Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di quelli esistenti	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	1	1.1A	Provincia Autonoma di Trento	2025	323.000,00 €
---	--	---	---	------	------------------------------	------	--------------

Titolo III – Entrate Extratributarie

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) sono quelle riferibili alla vendita di beni e servizi, fra cui le voci più significative sono:

proventi per la mensa scolastica per € 218.000,00;

proventi dai servizi di assistenza domiciliare per € 110.000,00;

proventi per i servizi di assistenza residenziale, semiresidenziale, handicap, minori e stati di emarginazione per € 103.975,00;

le entrate relative alla vendita dei materiali riciclabili derivanti dal servizio di raccolta RS.U. per € 310.000,00;

i rimborsi di altri Enti del costo del personale dipendente per € 73.000,00;

locazione di beni immobili per € 21.100,00;

interessi attivi sulle giacenze di cassa per € 30.000,00;

proventi per la raccolta dei funghi per € 20.000,00;

proventi del servizio di Asilo Nido per € 99.000,00;

il rimborso Iva per il servizio di mense scolastiche per € 20.500,00;

il rimborso Iva per servizio RSU per € 200.000,00.

Titolo IV - Entrate in Conto Capitale

Nel titolo IV troviamo le seguenti maggiori entrate in conto capitale:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia sulle varie leggi di settore e mirati a questa tipologia di intervento, per l'importo totale è di € 117.900,00;
- trasferimenti della PAT delle quote "post mortem" discariche per € 265.922,89;
- trasferimento PNRR per realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti per € 323.000,00
- proventi dai canoni aggiuntivi ambientali lettera "e" per € 972.765,00;
- il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale per l'importo di € 432.132,79;
- Il Fondo strategico territoriale (delibera G.P. n. n. 1234 del 22 luglio 2016) è costituito da due classi di azioni:

1. la prima classe di azioni è riferito alle risorse conferite dai comuni. Per l'utilizzo dei fondi medesimi si fa riferimento all'intesa allegata alla deliberazione del Consei General n. 19 del 27.10.2016 (adeguamento qualità/quantità dei servizi)

2. la seconda classe di azioni fa riferimento a progetti di sviluppo locale e si basa su trasferimenti provinciali.

Nel corso dell'anno 2017 con delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 è stato approvato l'accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale.

Con questo accordo è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sette comuni della Valle, ed è stato approvato con delibera della Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2041 del 01 dicembre 2017.

Nel corso dell'anno 2018 la Giunta Provinciale di Trento con delibera n. 763 del 09 maggio 2018, ha concesso una quota integrativa che per i Comuni della Valle di Fassa

ammonta ad € 880.000,00.

Sulla base delle nuove risorse i Sindaci della Valle di Fassa si sono accordati per una nuova ripartizione del fondo strategico, con delibera del Consei General n. 30 del 30 novembre 2018 è stata approvata la ripartizione delle risorse come da prospetto che segue, tenendo conto anche che dal 01 gennaio 2018 i Comuni di Vigo e Pozza di Fassa si sono fusi nel nuovo Comune i San Giovanni di Fassa/Sèn Jan.

Gli importi stanziati a bilancio sono pari a €. 77.685,14 per la prima classe di azioni e €. 1.587.811,39 per la seconda classe di azioni.

Si riporta di seguito la scheda riepilogativa con la suddivisione del fondo strategico fra i Comuni della Valle di Fassa.

ALLEGATO (A) ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSEI GENERAL N. 30-2018 DEL 30.11.2018
ENJONTA A) A LA DELIBERAZION DEL CONSEI GENERAL N. 30-2018 DAI 30.11.2018

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA A E B	QUOTA COMUNE
Canazei	Riqualificazione urbanistica e architettonica frazione Alba (Comune di Canazei)	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0
Soraga	Completamento area ludico - sportiva (Comune di Soraga)	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 0
Moena	Completamento "Navalge" e pertinenze (Comune di Moena)	€ 265.000,00	€ 265.000,00	€ 0
Canazei	Manutenzioni straordinarie stadio del Ghiaccio (Comune di Canazei)	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0
Sèn Jan	Ski stadium Alloch (Comune di Sèn Jan) - PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.201.730,82	€ 1.201.730,82	€ 0
Moena	Il° campo calcio regolamentare (Comune di Moena) - PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 373.000,00	€ 373.000,00	€ 0
Moena	Strada ciclo -pedonale Moena -le Cene (Comune di Moena)	€ 117.000,00	€ 117.000,00	€ 0
Soraga	Malga Boer - allestimento sala didattico-dimostrativa e arredi (Comune di Soraga)	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 0
Moena	Efficientamento teatro Navalge (Comune di Moena) - PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0
Mazzin	Sostituzione lampade Illuminazione pubblica (Comune di Mazzin)	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 0
	TOTALI	€ 4.233.730,82		
TOTALE FINANZIAMENTI			€ 4.233.730,82*	
* DI CUI RISORSE QUOTA A			€ 77.685,14	

COMUNE su cui insiste l'opera	INSERIBILITÀ	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE MANCANTI
Vigo	Progettazione e realizzazione parcheggio pubblico pertinenziale e per impianti a fune (Comune di Vigo)		
Pozza	Ski Stadium Aloch (Comune di Pozza) - COMPLETAMENTO		
Moena	II° campo calcio regolamentare (Comune di Moena) COMPLETAMENTO		

Nel bilancio tenuto presente di quanto già accertato negli scorsi anni sono previsti trasferimenti per €. 77.685,14 per la prima classe di azione ed €. 1.587.811,39 per la seconda classe di azione.

Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni-programmi-titoli-macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha reso necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di:

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie...)
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Consei de Procura, alla luce delle risorse disponibili.

Con particolare riferimento alle spese di investimento si segnalano i seguenti maggiori interventi iscritti nel bilancio 2024-2026 – esercizio 2024:

- € 33.000,00 per acquisto attrezzature informatiche, periferiche, software e macchine ufficio;
- € 25.000,00 per acquisto software per la gestione associata I.C.T.;
- € 21.000,00 per acquisto attrezzature, mobili ed arredi per mense scolastiche;
- € 1.587.139,86 per il Fondo Strategico Territoriale opere comunali finanziate dalla PAT;
- € 393.181,95 per il Fondo Strategico Territoriale opere comunali finanziate dai Comuni (Moena e Campitello);
- € 116.635,98 per Restauro e Recupero Ciasa de la Moniaria;
- € 323.000,00 PNRR realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti;
- € 60.000,00 per acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature R.S.U.;
- € 205.922,89 per trasferimenti ai Comuni per investimenti nel settore R.S.U.;
- € 50.000,00 per incarichi professionali per progettazione ristrutturazione ex caserma Vittorio Veneto;

- €. 22.000,00 per manutenzione straordinaria immobili di proprietà del C.G.F.
- €. 972.765,00 per trasferimenti ai Comuni per interventi di cui alla lettera “E” dell’art. 1 Bis 1 comma 15 quater della L.P. 4/1998 canoni ambientali.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è un fondo rischi destinato a evitare l’utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

E’ una posta collocata nella spesa, non impegnabile, e come tale accresce il risultato di amministrazione, vincolandone una somma destinata a coprire eventuali entrate ritenute totalmente inesigibili

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l’accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Per quanto riguarda l’individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alla presente Nota integrativa.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il Metodo A1 – media aritmetica semplice sui totali - sono le seguenti:

- Titolo III – tipologia 100 – capitolo 2325 “Compartecipazione alla spesa degli utenti del servizio mensa scolastica” (accantonamento al 100%)
- Titolo III – tipologia 100 – capitolo 2357 “Trasferimenti dalle famiglie per servizio di Asilo nido” (accantonamento al 100%)
- Titolo III – tipologia 100 – capitolo 2541 “Proventi della gestione R.S.A. e R.S.U.” (accantonamento al 100%)
- Titolo III – tipologia 100 – capitoli 2449 artt. 1-2-3, 2465, 2466, 2462 “Compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali” (accantonamento al 100%)
- Titolo III – tipologia 500 – capitoli 2450, 2455, 2460 “Rimborsi e concorsi alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali” (accantonamento al 100%)

In spesa gli accantonamenti effettuati risultano stanziati come di seguito specificato:

- capitolo 5700 “Fondo crediti di dubbia esigibilità” (titolo 1, missione 20, programma 2, macroaggregato 10)
 - Esercizio 2024 € 3.409,05.-
 - Esercizio 2025 € 3.409,05.-
 - Esercizio 2026 € 3.409,05.-

Le somme sopra specificate calcolate con il metodo A1 - Media semplice sui totali - risultano congruenti con il calcolo, con rispetto della norma, sia per quanto riguarda la metodologia che per quanto attiene la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (vedi tabelle allegate). Non sono state ritenute di dubbia esigibilità le entrate derivanti dalle seguenti vendite di beni e dall’erogazione di servizi sulle quali pertanto non è stato operato alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO A BILANCIO
III	100	2	2400/20	PROVENTI DA PRIVATI ESAMI DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA LADINA	2.100,00
III	100	2	2165	PROVENTI DA RACCOLTA FUNGHI	20.000,00

Il Fondo di riserva di competenza e di cassa

Ai sensi dell'art. 166 del TU 267/2000 Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Nella stessa gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Il fondo di riserva di competenza per gli anni 2024-2026 è stato quantificato come da tabella sotto riportata.

Anno 2024

SPESE CORRENTI	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,30%)	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MASSIMO (2%)	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO (CAP 5750)
9.598.657,63	28.795,97	191.973,15	30.000,00

Anno 2025

SPESE CORRENTI	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,30%)	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MASSIMO (2%)	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO (CAP 5750)
9.514.551,00	28.543,65	190.291,02	30.000,00

Anno 2026

SPESE CORRENTI	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,30%)	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MASSIMO (2%)	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO (CAP 5750)
9.500.451,00	28.501,35	190.009,02	30.000,00

Il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, rientra nelle percentuali previste dalla legge ed è così determinato:

SPESE DI CASSA FINALI	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,20%)	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO (cap. 5751)
20.006.926,68	40.013,85	400.000,00

Negli anni 2025 e 2026 non viene stanziato nessun importo a bilancio in quanto il bilancio di cassa è previsto solo per il primo anno del bilancio pluriennale.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio 2022 e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione del Consigli General n. 16-2023 del 12 giugno 2023 e ammontava, complessivamente, a € 6.207.498,00.

DETERMINAZIONE AVANZO AL 31.12.2022		
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)	1.517.705,46
RISCOSSIONI	(+)	13.367.602,53
PAGAMENTI	(-)	8.953.266,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)		5.932.041,83

RESIDUI ATTIVI TOTALI	(+)	3.423.854,15
RESIDUI PASSIVI TOTALI	(-)	2.599.869,40
FPV spese correnti	(-)	57.487,55
FPV spese conto capitale.	(-)	491.041,03
AVANZO D AMMINISTRAZIONE al 31.12.2022		6.207.498,00

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (A)	5.752.811,02
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2022	2.936,51
Fondo TFR dipendenti a carico ente	277.625,45
Totale parte accantonata (B)	280.561,96
Parte vincolata dalla Legge	
Spese emergenza sanitaria Covid 19	23.807,99
Parte vincolata da trasferimenti	
Centro Polifunzionale Navale	8.977,14
Servizio RSU quota ammortamento discariche	469.345,12
C.R.M. Ciarlonch	4.354,63
Contributi edilizia abitativa	39.349,70
Progetti abitare sociale e dopo di noi	13.113,98
Misure di solidarietà alimentare	22.928,86
Spese servizio linguistico L.R. 5/2021	246.279,36
Acquisto attrezzature RSU	185.924,48
Servizio Tegesmutter	33.524,16
Totale parte vincolata (C)	1.047.605,42
Parte destinata agli investimenti	99.665,24
Totale parte destinata agli investimenti (D)	99.665,24
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.779.665,38

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 presunto è di seguito specificato:

1)	Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	6.207.498,00
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	548.528,58
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	9.894.408,14
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	9.973.048,60
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	6.677.386,12
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	122.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	8.500,00
+/-	Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0
-/+	Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	492.897,99
=	Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023	6.297.988,13

2)	Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023	
	Parte accantonata di cui:	326.317,31
	Fondo T.F.R. personale dipendente	324.377,31
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.940,00
	Totale Parte Vincolata di cui:	990.747,90
	Vincoli derivanti dalla legge	23.807,99
	Vincoli derivanti da trasferimenti	966.939,91
	Parte destinata agli investimenti	99.665,24
	Totale parte disponibile	4.881.257,68

3)	Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023	
-----------	---	--

Con riferimento all'avanzo accantonato, si precisa che non risulta nessun importo per il fondo contenzioso in quanto l'Ente non ha nessuna causa in corso.

Non ricorre la necessità di accantonare fondi per anticipazioni liquidità, né fondi per perdite presunte delle società partecipate, considerato il trend storico dei bilanci delle stesse.

Non è stato accantonato nessun importo per il fondo di garanzia debiti commerciali in quanto non sussistono le casistiche previste dalla legge.

Non è stato accantonato il fondo per indennità di fine mandato in quanto non spettante per le il Comun general de Fascia.

Elenco degli interventi programmati per spese d'investimento.

Di seguito gli interventi programmati nell'esercizio 2024 per spese d'investimento per missioni e programma.

MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	STANZIAMENTO
1	SERVIZI ISTITUZIONALEI E GENERALI, DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONIMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	II	32.000,00
1	SERVIZI ISTITUZIONALEI E GENERALI, DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	II	28.000,00
1	SERVIZI ISTITUZIONALEI E GENERALI, DI GESTIONE	6	UFFICIO TECNICO	II	50.000,00
1	SERVIZI ISTITUZIONALEI E GENERALI, DI GESTIONE	9	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	II	35.500,00
1	SERVIZI ISTITUZIONALEI E GENERALI, DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	II	19.000,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	II	21.000,00

5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	II	116.635,98
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	II	2.000,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	II	144.300,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	II	972.765,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3	RIFIUTI	II	588.922,89
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	II	2.000,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	II	1.980.321,81
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO					3.992.445,68

Nella tabella riportata di seguito vengono riportati gli interventi di investimento previsti, con le relative fonti di finanziamento del 2024 – disaggregati a livello di capitoli di spesa.

SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2024 CON FINANZIAMENTO

Miss	Prog.	Capitolo	Art	Competenza	Descrizione capitolo	P.A.T.	P.A.T. edilizia	P.A.T. rete riserve	Bim lettera a)	Lettera e) canoni ambientali	Fondi PNRR	Comuni	FPV	Avanzo economico
1	5	1580	1	20.000,00	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PERIFERICHE				20.000,00					
1	5	1580	2	8.000,00	ACQUISTO DI MACCHINE PER UFFICIO				8.000,00					
1	11	1680	2	5.000,00	SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E APPLICATIVI INFORMATICI									5.000,00
18	1	2000	0	393.181,95	TRASFERIMENTI FONDO STRATEGICO TERRITORIALE SU AVANZI DAI COMUNI							77.685,14	315.496,81	
18	1	2001	0	1.587.139,86	TRASFERIMENTI FONDO STRATEGICO TERRITORIALE SU FONDI PAT	1.587.139,86								
4	6	2163	1	10.000,00	ACQUISTO DI ATTREZZATURE DUREVOLI ED INVENTARIABILI PER I SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA	7.047,00			2.953,00					
4	6	2163	2	11.000,00	ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI PER LE MENSE SCOLASTICHE				11.000,00					
5	2	2234	1	2.000,00	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E PERIFERICHE									2.000,00
5	1	2300	20	116.635,98	RESTAURO E RECUPERO CIASA DE LA MONIARIA								116.635,98	
12	7	3162	0	2.000,00	ACQUISTO DI BENI MOBILI				2.000,00					
8	2	5125	10	1.200,00	PIANO FINANZIARIO 2002.		1.200,00							
8	2	5125	14	28.000,00	PIANO STRAORDINARIO 2006 - 2007.		28.000,00							
8	2	5125	16	6.500,00	PIANO STRAORDINARIO 2010		6.500,00							
8	2	5126	10	1.400,00	PIANO STRAORDINARIO 2002		1.400,00							
8	2	5126	12	8.700,00	PIANO STRAORDINARIO 2004		8.700,00							
8	2	5126	13	9.700,00	PIANO FINANZIARIO 2005.		9.700,00							
8	2	5126	14	28.000,00	PIANO STRAORDINARIO 2006 - 2007.		28.000,00							
8	2	5126	15	9.700,00	PIANO STRAORDINARIO 2008.		9.700,00							
8	2	5126	16	8.000,00	PIANO STRAORDINARIO 2010		8.000,00							
8	2	5170	0	34.500,00	Contributi in c/capitale per acquisto e costruzione		34.500,00							

Miss.	Prog.	Capitolo	Art	Competenza	Descrizione capitolo	P.A.T.	P.A.T. edilizia	P.A.T. rete riserve	Bim lettera a)	lettera e) canoni ambientali	Fondi PNRR	Comuni	FPV	Avanzo economico
8	2	5180	0	3.800,00	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI PER RISANAMENTO E ACQUISTO E RISANAMENTO		3.800,00							
8	2	5181	0	4.800,00	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI PER RISANAMENTO E ACQUISTO E RISANAMENTO		4.800,00							
9	3	5310	0	205.922,89	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DEI COMUNI	205.922,89								
9	3	5325	1	50.000,00	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER LA GESTIONE R.S.U.	50.000,00								
9	3	5325	2	5.000,00	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI PER LA GESTIONE R.S.U.	5.000,00								
9	3	5328	0	5.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI IMMOBILI DESTINATI AL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI R.S.U.	5.000,00								
9	3	5335	0	323.000,00	PNRR REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI						323.000,00			
1	11	5370	0	14.000,00	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - MISURA 1.4.4 TRANSIZIONE DIGITALE						14.000,00			
1	3	5380	1	10.000,00	ACQUISTO DI ARREDI E MOBILI PER UFFICIO DI PROPRIETA' DEL COMUN GENERAL DE FASCIA (LP 31/01/1977 N. 7 ART. 5) COME MODIFICATO DALL'ART. 35 DELLA LP 22/03/2001 N. 3)				10.000,00					
1	3	5380	2	22.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUN GENERAL DE FASCIA				1.971,79					20.028,21
1	9	5384	1	1.000,00	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E PERIFERICHE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI I.C.T.								1.000,00	
1	9	5384	2	1.000,00	ACQUISTO MACCHINE DA UFFICIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI I.C.T.								1.000,00	
1	9	5384	3	23.000,00	SVILUPPO MANUTENZIONE E ACQUISTO SOFTWARE PER LA GESTIONE ASSOCIATA I.C.T.								23.000,00	
1	9	5386	1	5.500,00	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E PERIFERICHE PER LA GESTIONE ASSOCIATA ENTRATE TRIBUTI								5.500,00	
1	9	5386	2	5.000,00	ACQUISTO MACCHINE D'UFFICIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA ENTRATE TRIBUTI								5.000,00	

1	6	5398	0	50.000,00	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE RISTRUTTURAZIONE EX CASERMA VITTORIO VENETO					50.000,00					
9	2	5598	0	972.765,00	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI CUI ALLA LETTERA "E" DELL'ART. 1 BIS 1 COMMA 15 QUATER DELLA L.P. 4/1998 CANONI AMBIENTALI						972.765,00				
TOTALE				3.992.445,68	TOTALE	1.860.109,75	144.300,00	0	105.924,79	972.765,00	337.000,00	113.185,14	432.132,79	27.028,21	

SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2025 CON FINANZIAMENTO

Miss	Prog.	Capitolo	Art	Competenza	Descrizione capitolo	P.A.T.	P.A.T. edilizia	P.A.T. rete riserve	Bim lettera a)	Lettera e) canoni ambientali	Fondi PNRR	Comuni	FPV	Avanzo economico
1	5	1580	1	13.500,00	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PERIFERICHE							500,00		13.000,00
1	5	1580	2	8.000,00	ACQUISTO DI MACCHINE PER UFFICIO									8.000,00
1	11	1680	2	5.000,00	SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E APPLICATIVI INFORMATICI									5.000,00
5	2	2234	1	3.000,00	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E PERIFERICHE									3.000,00
12	7	3162	0	2.000,00	ACQUISTO DI BENI MOBILI									2.000,00
8	2	5125	14	28.000,00	PIANO STRAORDINARIO 2006 - 2007.		28.000,00							
8	2	5125	16	6.500,00	PIANO STRAORDINARIO 2010		6.500,00							
8	2	5126	10	1.400,00	PIANO STRAORDINARIO 2002		1.400,00							
8	2	5126	12	8.700,00	PIANO STRAORDINARIO 2004		8.700,00							
8	2	5126	13	9.700,00	PIANO FINANZIARIO 2005.		9.700,00							
8	2	5126	14	28.000,00	PIANO STRAORDINARIO 2006 - 2007.		28.000,00							
8	2	5126	15	9.700,00	PIANO STRAORDINARIO 2008.		9.700,00							
8	2	5126	16	8.000,00	PIANO STRAORDINARIO 2010		8.000,00							
8	2	5180	0	3.800,00	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI PER RISANAMENTO E ACQUISTO E RISANAMENTO		3.800,00							
8	2	5181	0	4.800,00	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI PER RISANAMENTO E ACQUISTO E RISANAMENTO		4.800,00							
1	9	5384	1	1.000,00	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E PERIFERICHE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI I.C.T.							1.000,00		

1	9	5384	2	1.000,00	ACQUISTO MACCHINE DA UFFICIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI I.C.T.										1.000,00		
1	9	5384	3	23.000,00	SVILUPPO MANUTENZIONE E ACQUISTO SOFTWARE PER LA GESTIONE ASSOCIATA I.C.T.										23.000,00		
1	9	5386	1	5.500,00	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E PERIFERICHE PER LA GESTIONE ASSOCIATA ENTRATE TRIBUTI										5.500,00		
1	9	5386	2	5.000,00	ACQUISTO MACCHINE D'UFFICIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA ENTRATE TRIBUTI										5.000,00		
TOTALE				175.600,00	TOTALE		108.600,00								36.000,00		31.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2026 CON FINANZIAMENTO

Miss	Prog.	Capitolo	Art	Competenza	Descrizione capitolo	P.A.T.	P.A.T. edilizia	P.A.T. rete riserve	Bim lettera a)	Lettera e) canoni ambientali	Fondi PNRR	Comuni	FPV	Avanzo economico
1	5	1580	1	13.500,00	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PERIFERICHE							500,00		13.000,00
1	5	1580	2	8.000,00	ACQUISTO DI MACCHINE PER UFFICIO									8.000,00
1	11	1680	2	5.000,00	SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E APPLICATIVI INFORMATICI									5.000,00
5	2	2234	1	3.000,00	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E PERIFERICHE									3.000,00
12	7	3162	0	2.000,00	ACQUISTO DI BENI MOBILI									2.000,00
8	2	5125	14	28.000,00	PIANO STRAORDINARIO 2006 - 2007.		28.000,00							
8	2	5125	16	6.500,00	PIANO STRAORDINARIO 2010		6.500,00							
8	2	5126	10	1.400,00	PIANO STRAORDINARIO 2002		1.400,00							
8	2	5126	12	8.700,00	PIANO STRAORDINARIO 2004		8.700,00							
8	2	5126	13	9.700,00	PIANO FINANZIARIO 2005.		9.700,00							
8	2	5126	14	28.000,00	PIANO STRAORDINARIO 2006 - 2007.		28.000,00							
8	2	5126	15	9.700,00	PIANO STRAORDINARIO 2008.		9.700,00							
8	2	5126	16	8.000,00	PIANO STRAORDINARIO 2010		8.000,00							

8	2	5180	0	3.800,00	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI PER RISANAMENTO E ACQUISTO E RISANAMENTO		3.800,00							
8	2	5181	0	4.800,00	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI PER RISANAMENTO E ACQUISTO E RISANAMENTO		4.800,00							
1	9	5384	1	1.000,00	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E PERIFERICHE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI I.C.T.							1.000,00		
1	9	5384	2	1.000,00	ACQUISTO MACCHINE DA UFFICIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI I.C.T.							1.000,00		
1	9	5384	3	23.000,00	SVILUPPO MANUTENZIONE E ACQUISTO SOFTWARE PER LA GESTIONE ASSOCIATA I.C.T.							23.000,00		
1	9	5386	1	5.500,00	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E PERIFERICHE PER LA GESTIONE ASSOCIATA ENTRATE TRIBUTI							5.500,00		
1	9	5386	2	5.000,00	ACQUISTO MACCHINE D'UFFICIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA ENTRATE TRIBUTI							5.000,00		
TOTALE				175.600,00	TOTALE		108.600,00					36.000,00		31.000,00

Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- 1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata.
- 2) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno "n") ed entrata (anno "n+1") ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nell'esercizio 2024 risultano a FPV di entrata complessivi € 492.897,99 di cui € 60.765,20 a copertura di spese di parte corrente ed € 432.132,79 a copertura di spese di parte capitale.

Di seguito il dettaglio delle spese:

MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	1	F.P.V. SU RETRIBUZIONI ACCESSORIE	9.543,55
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	1	F.P.V. SU RETRIBUZIONI ACCESSORIE	8.797,70
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	6	UFFICIO TECNICO	1	F.P.V. SU RETRIBUZIONI ACCESSORIE	5.175,16
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1	F.P.V. SU RETRIBUZIONI ACCESSORIE	2.894,46
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	2	F.P.V. RESTAURO E RECUPERO CIASA DE LA MONIARIA	116.635,98
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	F.P.V. SU RETRIBUZIONI ACCESSORIE	7.416,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3	RIFIUTI	1	F.P.V. SU RETRIBUZIONI ACCESSORIE	1.920,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLE RETI SOCIALI	1	F.P.V. SU RETRIBUZIONI ACCESSORIE	25.018,33
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2	F.P.V. SU FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	315.496,81
TOTALE						492.897,99

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie previste dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera A) del Dlgs 18/08/2000 n. 267.

La fattispecie non ricorre.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Consi General del Comun general de Fascia con propria deliberazione n. 26 del 29.7.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) e della successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, imporrà ora nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consi General con propria deliberazione n. 23 del 29 settembre 2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle proprie società partecipate alla data del 31.12.2016

Con delibera n. 35 del 27 dicembre 2018 il Consi General ha approvato la razionalizzazione ordinaria delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2017, dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione per le motivazioni di cui all'allegato "A" alla delibera stessa.

Con delibera n. 33 del 28 dicembre 2021 il Consi General ha approvato la razionalizzazione ordinaria delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2020, dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione (tranne la partecipazione indiretta nella Cassa Rurale di Trento Lavis Mezzocorona e valle di Cembra detenuta per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini) per le motivazioni di cui all'allegato "A" alla delibera stessa

Con riferimento al Comun general de Fascia si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati, alla data del 31.12.2022.

1. Trentino digitale S.p.a.

C.F. 00990320228

Attività svolta: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Indirizzo e recapiti: Via G. Gilli, 2 - 38121 Trento

Tel. 0461 800111 - E-mail: tndigit@tndigit.it - Pec. tndigit@pec.tndigit.it

Tipologia: Società in house

Funzioni attribuite: Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Trentino (SINET).

Percentuale di partecipazione: 0,2139%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2022 € 10.818,47

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2022 € 14.234,47

Obiettivi nel triennio 2024/2026: Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del Comun General de Fascia.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 42.674.200,00	€ 42.531.393,00	€ 42.677.534,00	€ 42.233.496,00
Risultato d'esercizio	€ 1.191.222,00	€ 988.853,00	€ 1.085.552,00	€ 587.235,00

2. Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l.

Codice Fiscale: 01533550222

Attività svolta: Attività di rappresentanza istituzionale, assistenza e servizio a favore degli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento

Indirizzo e recapiti: Via Torre Verde, 23 – 38121 Trento

Tel. 0461 987139 - Fax 0461 981978

E-mail: info@comunitrentini.it -Pec: consorzio@pec.comunitrentini.it

Tipologia: Società In house

Funzioni attribuite: Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Ai sensi dell'art.1bis lett. f) della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.

Percentuale di partecipazione: 0,54%
Partecipazione: Diretta
Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2022 € 14.527,74

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2022 € 13.986,67

Obiettivi nel triennio 2024/2026: Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale	€ 10.018,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 3.353.744,00	€ 3.862.532,00	€ 4.448.151,00	€ 5.073.983,00
Risultato d'esercizio	€ 436.279,00	€ 522.342,00	€ 601.289,00	€ 643.870,00

3. Consorzio elettrico Pozza di Fassa

Codice Fiscale: 00104200225

Attività svolta: Produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Indirizzo e recapiti: Strada de Pucia, 3 - 38036 Pozza di Fassa

Tel. 0462 763261 - Fax 0462 764630 -E-mail: info@consorzioelettrico.com

Tipologia: Società mista privata/pubblica

Funzioni attribuite: Fornitura di energia elettrica.

Percentuale di partecipazione: 0,031%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2022 € 15.895,81

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2022 € 13.739,30

Obiettivi nel triennio 2024/2026: Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale	€ 1.794.573,00	€ 1.819.844,00	€ 1.852.332,00	€ 1.904.195,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 20.518.301,00	€ 20.994.824,00	€ 21.387.973,00	€ 22.579.590,00
Risultato d'esercizio	€ 288.580,00	€ 167.554,00	€ 350.486,00	€ 1.126.071,00

. Trentino trasporti S.p.a. (ex Trentino Trasporti esercizi S.p.a.)

Vengono esposti i dati della società Trentino Trasporti Esercizio Spa per memoria per gli anni pregressi. Nessuna partecipazione al 31.12.2018 per effetto della retrocessione delle azioni, nel corso del 2019 l'Ente ha acquisito la partecipazione nella nuova Società Trentino Trasporti S.p.a. (delibera del Consei General n. 11 del 16.05.2019)

P.IVA o Codice Fiscale: 02084830229

Attività svolta: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.

Tipologia: Società in house
 Funzioni attribuite: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.
 Percentuale di partecipazione: 0,00132%
 Partecipazione: Diretta
 Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2022 € 944.014,17
 Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2022 € 938.113,98

Obiettivi nel triennio 2024/2026: Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del Comun General de Fascia.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 72.060.831,00	€ 72.069.268,00	€ 72.078.291,00	€ 72.087.441,00
Risultato d'esercizio	€ 6.669,00	€ 8.437,00	€ 9.023,00	€ 9.151,00

ALTRI ORGANISMI GESTIONALI

Il Comun general de Fascia partecipa inoltre alle seguenti Istituzioni:

- Socio sostenitore della "Fondazione Dolomiti UNESCO"
- Comitato di gestione "Strada dei formaggi delle Dolomiti – Fassa, Fiemme e Primiero"

LA PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE CREDITI

La Piattaforma dei Crediti Commerciali serve a certificare e tracciare le operazioni di pagamento dovute dalle pubbliche Amministrazioni per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali.

Nel corso dell'anno 2023 i dati forniti dalla Piattaforma sono stati continuamente monitorati. Alla data del 31.12.2023 l'indice di tempestività dei pagamenti annuale per il Comun General de Fascia si prevede essere di – 3 giorni rispetto ai giorni previsti dalla normativa.

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

A partire dall'anno 2020, ai sensi dell'art. 1 comma 859 e seguenti della legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), le Amministrazioni pubbliche sono tenute a istituire un accantonamento contabile definito "Fondo di garanzia dei debiti commerciali" nei seguenti casi:

1. Se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2020) non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (2019). La misura non si applica se il debito commerciale scaduto (2020) non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
2. Se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (30 giorni salvo diversa pattuizione).

Si prevede che il Comun General de Fascia non abbia nessun debito commerciale alla data del 31.12.2023 pertanto non si trova nelle condizioni sopra richiamate, e quindi, non è tenuto all'istituzione del fondo suddetto.

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan 27 dicembre 2023